



NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caivarese@libero.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

consiglio

il Consiglio apre ai soci



il Consiglio Direttivo Sezionale ha deliberato di consentire ai soci la

partecipazione alle proprie riunioni, con lo scopo di offrire la possibilità di vivere "in diretta" i momenti formali della gestione della sezione. Nel rispetto dello statuto-regolamento della sezione, solo i consiglieri hanno diritto di intervento e di voto, ma la partecipazione renderà possibile ai soci comprendere non solo i "meccanismi operativi" ma anche le motivazioni di tutte le scelte effettuate. Al termine della discussione degli argomenti all'ordine del giorno sarà possibile ai soci portare il loro contributo formulando proposte ed indicando problematiche di interesse particolare sulle quali il Consiglio si impegna a dare riscontro. Per assicurare una partecipazione ordinata è necessario indicare in Segreteria il proprio nominativo entro la settimana precedente la riunione. Tramite le pubblicazioni sezionali verranno comunicate le

Attività Culturale

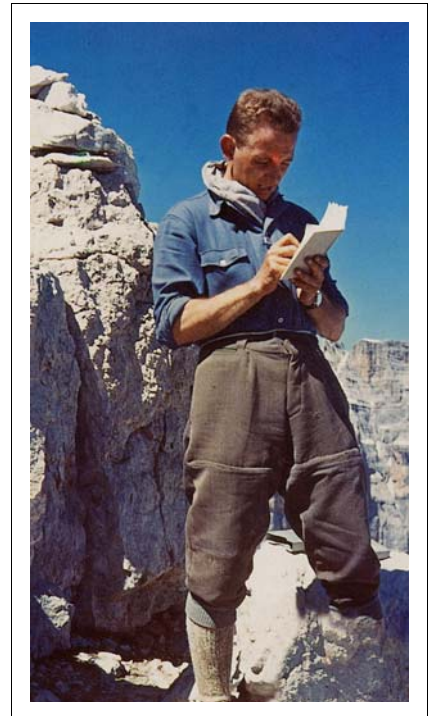
Giovedì 12 ottobre 2000

un Alpinismo in Amicizia

"quando si scopre in un uomo la bellezza dell'amicizia si trova una fonte di gioia inesauribile che va oltre i limiti del tempo."

Venticinque anni or sono, questa frase apriva un articolo che ricordava l'alpinismo e l'umanità di Mario Bisaccia. Quest'anno con una serata del tutto particolare alla presenza delle persone che hanno condiviso con lui l'alpinismo, l'attività didattica e lo sviluppo tecnico, vogliamo ricordare Mario e quanto ha fatto per l'alpinismo nazionale e internazionale. Far rivivere le pagine più belle a coloro che l'hanno conosciuto e stimato è cosa semplice, ma per presentare Mario Bisaccia alle nuove generazioni occorrono testimonianze significative dai contenuti concreti ancora oggi basilari nell'alpinismo moderno. Per questo alla serata interverranno: **Gino**

Buscaini alpinista di fama internazionale, **Gianni Mazzenga** compagno di cordata di Mario in importanti salite, **Franco Chierigo** per molti anni presidente della commissione nazionale scuole di alpinismo, **Cirillo Floreanini** uomo della conquista del K2 e direttore della Scuola Centrale di Alpinismo dopo Mario Bisaccia, **Carlo Valentino** attuale presidente F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali) Presidente della



commissione materiali e tecnica (alla scomparsa di Mario Bisaccia), **Carlo Zanantoni** membro della commissione tecnica U.I.A.A. e da sempre mente matematica della commissione materiali e tecniche. Queste persone ci mostreranno la personalità dell'alpinista di Mario Bisaccia, la sua apertura mentale che lo portava a far conoscere l'alpinismo ai giovani e lo spirito con cui si è dedicato allo sviluppo delle tecniche rimaste ancora oggi

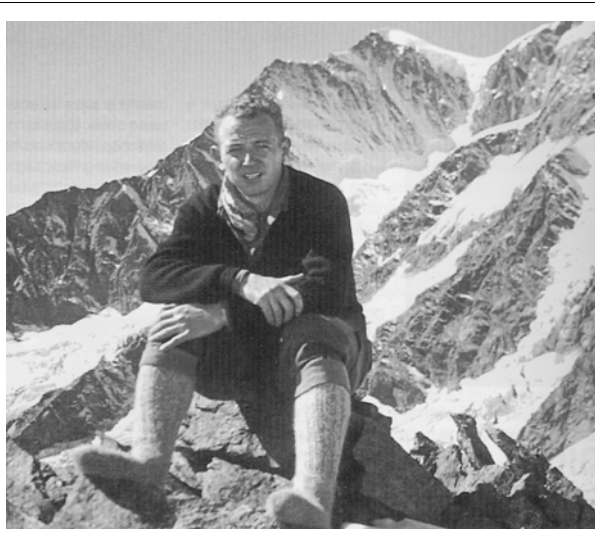
Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15



In collaborazione con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Escursionismo



Le gite di settembre

DOMENICA 8 ottobre 2000

15^a ESCURSIONE - TRENOTREKKING IN VALTELLINA

A cura della Commissione Regionale Lombarda per l'escursionismo

Ritrovo: domenica 8 ottobre ore 7,15 - piazzale Kennedy

Viaggio in auto da Varese a Colico + treno a vapore da Colico

Per chi intende arrivare a Colico con mezzi propri il ritrovo è fissato per le ore 8,30 presso la stazione FS di Lecco o alle ore 9.15 presso la stazione FS di Colico. Il rientro è previsto a Colico per le ore 19.00.

Quota di partecipazione : Lit. 35.000. (La quota comprende: viaggio (A/R) in treno a vapore da Colico alla stazione scelta, degustazione di specialità valtellinesi lungo il percorso o in treno, a seconda dell'itinerario percorso, assicurazione per la responsabilità civile. La quota non comprende il viaggio fino a Colico, pranzo a mezzogiorno (è prevista la colazione al sacco; per i partecipanti agli itinerari 1 e 9 è possibile pranzare in ristoranti convenzionati).

Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso :

Piera Martignoni

SABATO e DOMENICA 14-15 ottobre 2000 16^a ESCURSIONE - KREUZBERGE BUMMEL m. 2120

Ritrovo : sabato 14 ottobre ore 7,00 - piazzale Macello Viaggio in pullman . Quote viaggio : soci Lit. 55.000,- non soci Lit. 60.000,- Pernottamento + colazione FRSV. 26; ½ pensione FRSV 50/56

Indispensabile documento d'identità valido per l'espatrio. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Roberto Aspesi e Filippo Maternini**

DOMENICA 21 ottobre 2000 17^a ESCURSIONE - ANELLO DELLA VAL GARGASSA

Ritrovo : domenica 21 ottobre ore 7,00 - piazzale Kennedy Viaggio in pullman . Quote viaggio : soci Lit. 35.000,- non soci Lit. 38.000,-

Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso :

Piera Martignoni e Pinuccio Spino

DOMENICA 29 ottobre 2000 PRANZO-CASTAGNATA AL CUVIGNONE

Ritrovo : domenica 29 ottobre ore 12 Colonia De Grandi-Adamoli Cai Be-

sozzo al Cuvignone

Quota di partecipazione Lit. 35.000,-
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il GRUPPO ESCURSIONISTICO

ITINERARI



TRENO TREKKING IN VALTELLINA

Con il treno a vapore tra i vigneti ed i borghi alpini

Perché fare escursionismo con il treno?? La coscienza ambientale di tutti noi percepisce il trasporto privato come un grande fattore di inquinamento . Il desiderio di ambienti sani ed aria pulita che ci spinge a praticare l'escursionismo in montagna ci chiede scelte coerenti: gli escursionisti vogliono camminare in una Natura che hanno contribuito a preservare. Scegliere di muoversi con i mezzi pubblici è una semplice azione di "ambientalismo dei fatti". La collettività ha sostenuto negli ultimi decenni notevoli sforzi economici per velocizzare la viabilità da e

verso la Valtellina, ma le difficoltà si sono solo attenuate ...!!!!. L'escursionismo in treno offre l'opportunità di trasformarsi in un momento di socializzazione e di svago. Ed è proprio quello che la CORLE si propone di ottenere con questa iniziativa. Cosa può offrire la Valtellina agli escursionisti ?? Moltissimo. Tutti la conoscono per le sue piste e per i grandi centri sciistici. E' invece pochissimo conosciuta per i suoi centri "minori". Per questo la CORLE, in

collaborazione con le sezioni e sottosezioni valtellinesi del CAI ha scelto 9 itinerari che, prendendo avvio da altrettante stazioni ferroviarie (Ardenno, S. Pietro di Berbenno, Sondrio, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Teglio, Villa di Tirano, Tirano), offrono la possibilità di esplorare un paesaggio dove l'uomo ha lasciato molti segni di sé durante lo scorrere dei secoli ed ambienti "naturali" di

grande interesse scientifico e ricreativo:

Per i soci della sezione di Varese il treno non rappresenta in questo caso un'agevole soluzione, visto la mancanza di un collegamento ferroviario diretto con la Valtellina. Ma perché non recepire lo spirito dell'iniziativa ??? Si tratterà di arrivare a Lecco o Colico con le auto e di proseguire da lì sul treno a vapore scegliendo a piacere uno dei nove itinerari in programma. La CORLE distribuirà ai partecipanti una pubblicazione che illustrerà gli itinerari fornendo anche notizie di carattere storico e culturale.

1) Itinerario da Ardenno: da Sirta, percorrendo una mulattiera ottimamente conservata, si risale la suggestiva Val Fabiolo fino a Campo Tartano. Al ritorno visita al vecchio nucleo di Sostila per rientrare ad Ardenno. Due diversi itinerari il più facile di difficoltà E, l'altro di difficoltà EE.

2) Itinerario da S. Pietro Berbenno: si passa per l'abitato di Berbenno visitando l'antico mulino recentemente ristrutturato, e passando tra i vigneti si raggiunge l'oratorio di San Gregorio. Interessante il recupero dei vigneti incolti, e la frazione di Polaggia. Ritorno alla stazione di Berbenno. Difficoltà T.

3) Itinerario da Sondrio: passando per il centro storico e il mercato vecchio si sale alla contrada Mossini.

Attraverso i vigneti della Sassella si raggiunge il panoramico borgo di S. Anna . Scendendo si segue la vecchia mulattiera fino a Triasso e, passando dal Santuario della Sassella si ritorna a Sondrio. Diff. T.

4) Itinerario da Poggiridenti: passando per la località Palù si raggiunge il borgo di Ca' Ferrari ben ristrutturato ad edilizia rural/popolare attraversando una cava di scistoclorite. Ci si dirige poi verso Montagna dove si possono vedere i dipinti del Ligari, il vecchio forno del pane, le cantine ed il Castel Grumello. Si ritorna a Sondrio. Diff. E.

5) Itinerario da Ponte in Valtellina: seguendo le vecchie vie selciate si





attraversano i vigneti fino all'abitato di Ponte. Visita ad una vecchia cantina con degustazione di vino. Ritorno verso la stazione dell'abitato di Chiuro. Difficoltà T.

6) Itinerario da Teglio: partendo dalla stazione di San Giacomo si sale percorrendo una stradina tra i vigneti Valgella passando per le numerose contrade del Comune di Teglio. Visita al Palazzo Besta, la torre "de li beli miri", la chiesa romanica di S. Pietro. Discesa tra i vigneti verso la stazione di Tresenda. Difficoltà T.

7) Itinerario da Villa di Tirano: partendo dalla stazione ci si incammina verso le contrade del comune ed i vigneti raggiungendo lo xenodochio di Santa Perpetua. Discesa verso la stazione di Tirano. Difficoltà T.

8) Itinerario da Tirano

Partenza dalla stazione di Tirano, salita tra i vigneti alla frazione di Roncaiola con vasto panorama sul fondovalle ed i molteplici maggenghi del versante Orobico. Sempre per sentiero si va all'abitato di Baruffini. Degustazione di prodotti locali e poi discesa verso la stazione di Tirano. Difficoltà E.

9) Visita di Tirano

Visita al museo etnografico di Tirano ed al Palazzo Salis che ospita oggi un'azienda vitivinicola dove sarà offerta una degustazione di prodotti valtellinesi.

KREUZBERG BUMMEL (CANTON APPENZELLO - CH)

Dislivello 1^a giorno : ↑ m. 561; 2^a giorno ↑ m. 637, ↓ m. 1200 ca.

T e m p o d i percorrenza : 1^a giorno ore 2,30; 2^a giorno ore 6
Difficoltà : EE . Nel Canton Appenzello, poco a sud della cittadina omonima, sorge il gruppo m o n t u o s o dell'Alpstein. Le vette più elevate

sono il Sântis (m. 2505), raggiunto da una funicolare, (dalla vetta si gode uno dei più ampi panorami svizzeri) e l'Altmann (m. 2436). Pareti e creste rocciose sorgono improvvisamente da ampie distese di prati e foreste, fornendo quadri di gran bellezza. In queste montagne la vegetazione è assai rigogliosa, perché le precipitazioni sono maggiori rispetto alla media nazionale svizzera (durante l'inverno si registrano

abbondanti nevicate rispetto alle quote delle montagne).

La bella roccia, la facilità degli accessi, la comodità dei rifugi e dei punti d'appoggio hanno fatto di queste montagne la più importante palestra di roccia della Svizzera orientale. Per il tipo di roccia (calcare) e la vicinanza alla città, possiamo trovare una somiglianza con le Grigne e le montagne del Lecchese, anche se in alcuni scorci ricordano più da vicino le verdi valli dolomitiche.

Al margine meridionale dell'Alpstein sorge lo spettacolare gruppo dei Kreuzberg (m. 2059), cresta seghettata composta di ben dodici campanili e torri allineati la cui traversata è considerata una gran bella impresa, molto remunerativa anche se di difficoltà non eccessive (IV). Il versante sud del Kreuzberg si affaccia sul Toggenburgo ed è già visibile percorrendo l'autostrada che costeggia il Reno, sul versante occidentale proprio di fronte al Liechtenstein. Il nostro itinerario risale interamente il vallone a nord del Kreuzberg per ridiscendere in una valle parallela ancora più a nord, proprio a ridosso dell'Altmann, nel cuore del gruppo.

1^a giorno : raggiunto il villaggio di Brulisau (m. 922) inizia la salita al Berggasthaus Bollenwees (ore 1,30). Il primo tratto è una jeepabile assai

si raggiunge la Chreialpfirst toccando massima elevazione del tour (m. 2126) e si prosegue fino allo Zwinglipass (m. 2045; ore 3). Da qui si può raggiungere il vicino rifugio per effettuare la sosta pranzo. Dal passo inizia la discesa verso Häderen e la Fälentalp per raggiungere nuovamente il Fälensee (ore 4,30) da dove, seguendo a ritroso il percorso del giorno precedente, si torna al pullman (ore 6).

ANELLO DELLA VAL GARGASSA (Valle Stura - GE)

Dislivello ↑↓ m. 195

Tempo di percorrenza : ore 2,50

Difficoltà : T

La valle del torrente Gargassa è situata in provincia di Genova, sul versante padano dell'Appennino Ligure centrale, ai confini con la provincia di Alessandria e fa parte della Comunità Montana della Valle Stura. Rientra nell'area protetta del Monte Beigua, della quale occupa la sezione nord-orientale. Il torrente Gargassa nasce presso il colle dei Ferri (m. 903) ed il Monte Pavaglione (m. 889) e scende verso nord confluendo nel torrente Stura nei pressi di Rossiglione (m. 290), dopo essersi ingrossato con le acque di alcuni affluenti : Rio Roccianera, Rio Baracca e Rio Gargassino. Le valli dei torrenti Gargassa e Gargassino, disegnate dall'erosione di acqua e vento che ha dato vita ad un paesaggio dal fascino quasi inquietante, un susseguirsi di rocce sedimentarie brune e friabilissime, formano uno scenario simile ad una grandiosa torta al cioccolato tutta sbocconcellata. Per scoprire questo mondo spettacolare basta percorrere il sentiero, in parte attrezzato con passerelle per superare i passaggi esposti su rocce a picco sul torrente, che risale nel suo primo tratto il corso del torrente Gargassa. Oltre la strettoia finale, denominata "Muso del Gatto" si attraversa il torrente e si continua sulla sponda destra orografica. L'ambiente cambia improvvisamente : la valle diventa ampia e ricca di



ripida che si inerpica in una stretta gola per raggiungere il Sântisersee. Da qui si prosegue più dolcemente in una verde valle fino a raggiungere la nostra meta in riva al Fälensee (m. 1483; ore 2,30).

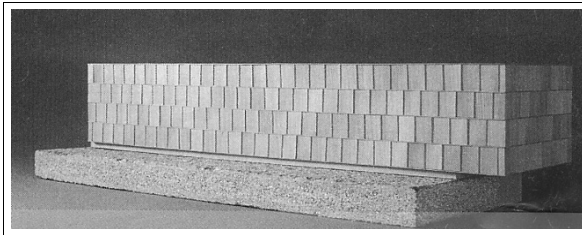
2^a giorno : dal Fälensee si sale verso sud alla stretta Saxer Lücke (ore 0,30). Si entra quindi nella Roslenalptal (breve tratto esposto) e la si risale fino alla Mutschensattel (ore 1,45). Verso destra in lieve salita

vegetazione ed in breve si raggiunge la radura in cui sorge il villaggio abbandonato di Veirera, suggestivo nel suo isolamento. Con una breve deviazione si può raggiungere una sorgente sulfurea. Per ritornare al punto di partenza si risale per mulattiera uno splendido bosco di castagni fino al colle (m. 520) dove si incontra il sentiero che da Rossiglione sale al Monte Pavaglione. Si segue tale sentiero verso nord e, percorrendo un bel crinale panoramico, si scende ad un



L'oggetto misterioso

Come promesso sveliamo il mistero dell'immagine pubblicata sullo scorso notiziario. Si tratta del progetto (vincitore all'unanimità) degli architetti Nicola Berserga e Cristian Mozzetti per la realizzazione della nuova



pressochè

Capanna Cristallina (Val Bedretto).

Data la ristrettezza degli spazi "stampa" e per soddisfare (in parte) la inevitabile e naturale curiosità di approfondimento provvederemo a fornire maggiori dettagli sul nostro sito Internet (che mi permetto di rammentare ancora una volta <http://digilander.iol.it/caivarese>).

impossibile. La maggior parte ha ipotizzato vaghi assemblati in tema edilizio. La risposta sicuramente più "simpatica" e circostanziata è stata fornita da Maria Teresa di Ispra che ci scrive:

"... vasca per il raccoglimento dell'acqua su basello asimmetrico al fine di lasciare libero il foro di passaggio dell'acqua adibito allo svuotamento..."

La risposta non è esatta ma ci

Gruppo Senior



LA PAGINA

di DvV

LE GITE DI GIUGNO

e

LUGLIO

Durante i mesi di giugno e luglio tutti i meteorologici si sono lamentati continuamente della qualità dell'estate 2000. Secondo loro, una volta era troppo freddo, l'altra volta l'estate non riusciva a decollare. Però, secondo me, il tempo durante questo periodo è stato bello. Un forte appoggio per questa mia tesi è il fatto che tutte le sei gite organizzate dal Gruppo Senior sono state effettuate con bel tempo. Favorite dalle buone condizioni atmosferiche tutte le gite sono state belle, anzi bellissime. La meta di una delle prime gite era il Pizzo Pecian, una montagna nella Valle Leventina. Sulla cima di questa montagna si trova una croce, che si vede già da lontano. La cosa strana è che man mano che si sta salendo, questa croce non si avvicina mai, solamente diventa lentamente più grande. Solo quando si arriva in cima si capisce il perché: la croce è di una dimensione mastodontica. Durante la discesa il capogita Pietro ci offriva la bellezza di tre vie alternative, ma Natalino insisteva (giustamente) sulla necessità di eseguire il tragitto come descritta nel Notiziario. Da notare è che c'erano non meno di ventisei partecipanti, nonostante il fatto che la stragrande maggioranza del Gruppo Senior dimorava sull'isola di Elba nell'ambito di una iniziativa della Provincia di Varese, sotto l'abile guida di Albertone. La prossima settimana Franco ci guidava sul Sentieri dei Fiori nei dintorni del Passo Luccomagno. Questo sentiero meritava pienamente il suo soprannome. Soprattutto la parte dopo il Passo Cantonill consisteva di un immenso mare di fiori di specie diverse. Di tutte Carlo ne sapeva il nome. La partenza del pullman al ritorno è stata ritardata a causa del tempo di cottura per una torta di prugne che era molto più lungo del previsto. Bella era la gita al Lago Djouana nel Valsavaranche. Il presidente Antonio mi ha riferito che era "un gran bel posto" e lui di bei posti se ne intende. Alcune persone hanno rinunciato a questa gita per assistere in televisione alla partita Olanda-Italia per il Campionato Europeo di calcio. Hanno potuto constatare in diretta che

Ginnastica Presciistica

Ci scusiamo con gli affezionati frequentatori dei nostri corsi di preparazione all'attività sciistica, per non essere riusciti a pubblicare come ormai da anni consuetudine (complici le ferie di importanti attori) le notizie da loro attese. Abbiamo, appena ne siamo entrati in possesso, pubblicato i dati sul nostro sito INTERNET e diverse persone hanno già potuto effettuare l'iscrizione. Cogliamo l'occasione per invitare gli interessati alle attività ed alla vita della sezione ad utilizzare questo strumento di divulgazione soprattutto nei momenti di piena attività della sezione stessa (corsi, gite, manifestazioni, tesseramento, ecc) quale mezzo di rapida o urgente informazione. Ogni suggerimento o critica a migliorare saranno sempre ben accetti.



	1.° corso		2.° corso	
	inizio	fine	inizio	fine
	10 ottobre 2000	14 dicembre 2000	9 gennaio 2001	15 marzo 2001
	nei giorni		dalle	alle
	martedì		19.00	21.00
	giovedì		19.00	21.00
	Costo per n. lezioni		soci	non soci
	20 (1 corso)		75.000	120.000
	40 (2 corsi)		130.000	200.000

palestra di via XXV aprile - Varese

i tulipani non sanno tirare i rigori. Sembra proprio che la gita sia stata molto più bella che la partita....

Siamo anche stati nella Svizzera Tedesca per il giro del scheneralpsee. Abbiamo potuto constatare che anche in questa zona vivono persone molto simpatiche. Parlo del custode della Dammahutte, dove, tra l'altro, Antonio e Gianluigi hanno sparato palle di neve col metodo del mortaio con adeguato aggiustamento del tiro. Fantastico e suggestivo il paesaggio, simpatici tutti i partecipanti e, ancora una volta, al ritorno il pullman ha subito un ritardo. Stavolta non a causa di una torta, ma piuttosto per la paura di incontrare un pullman di linea sulla stretta strada verso G'schenen. Per una ragione sconosciuta questo corriere postale non è mai arrivato, in compenso ci ha consentito di bere una bella birra sulla terrazza dell'albergo locale. Intorno alla gita di due giorni in Valtellina il tempo era capriccioso. Il giorno prima della partenza



un'abbondante nevicata si scatenava sulla Val Masino. Il custode del Rifugio Omio, al telefono, mi diceva: "sembra Natale, altro che luglio". Però, durante i due giorni della gita il tempo era splendido e la presenza della neve sui monti dava un fascino speciale. Abbiamo camminato, mangiato e cantato in ventotto persone, che mi sembra un buon livello di partecipazione per una gita di due

giorni del Gruppo Senior. Sarà consigliabile di inserire una gita di questo tipo anche nel programma per la prossima stagione.

Alla fine c'era la gita al Rifugio Andolla, una gita speciale. Per Ellen e me è molto difficile di dare commenti su questo evento. Vorrei solo dire che succede raramente che una gita si svolga esattamente secondo il copione e che per noi è stato veramente bello aver potuto festeggiare in questo modo e con tanti cari amici un lieto evento.

Daniel

PROGRAMMA GITE

Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, rivolgersi in Sede il Martedì sera chiedendo degli incaricati del "GRUPPO SENIOR".

28ª GITA – Giovedì 5 ottobre 2000 TRAVERSATA VERCURAGO - ERVÉ (LC)

Mezzo di trasporto: Pullman Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45 Partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,00 FERMATE: Ferrovia Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15, Difficoltà: E Dislivello: Salita 782 m, discesa 451 m Tempo di

percorrenza: Totale 4,00 ore
Accompagnatori: Dionigi Dolli Quote: Soci lire 26000, non soci lire 29000
Descrizione itinerario *Percorso in macchina: Varese - Como - Lecco - Vercurago Itinerario: Vercurago (228 m) - Monte Mudarga (908 m) - Monte Forcellino (1010 m) - Ervé (559 m) Itinerario di notevole importanza dal punto di vista panoramico: dal Monte Mudarga spazia a 360°, dalla Brianza*

al centro del Lago di Lecco. L'itinerario è importante anche sotto l'aspetto storico perché si svolge in una zona di vecchio confine tra la Repubblica Veneta e il Ducato di Milano. Da Vercurago; comoda scalinata ciottolata fino a Somasca, da qui comodo viale pure ciottolato, con le 11 cappelle della vita di S. Girolamo, poi direzione la Valletta, qui lo sguardo spazia a 180°, poi direzione destra verso la Cappella degli Alpini, il sentiero continua verso il Monte Munarga (908 m) vista a 360°. Goduto lo spettacolo via verso il Monte Forcellino (1010 m), meta della gita. Poi il sentiero spara giù dritto verso il vecchio acquedotto di Erve poi seguendo il fiume s'arriva a Erve dove il pullman ci aspetta. Se il sole ci sarà amico, tutto il resto è gratis. Dolli Dionigi.

29ª GITA – Giovedì 12 ottobre 2000 RIFUGIO PONCIONE DI BRAGA (2000 m circa) - Val di Peccie (TI)

Mezzo di trasporto: Auto proprie Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,00 FERMATE: Ferrovia Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15, Difficoltà: E Dislivello: Salita e discesa 800 m Tempo di percorrenza: Salita 2,30 ore, discesa 2,00 ore. Accompagnatori: Paolo Rossi Quote: Soci lire 22000, non soci lire 25000 (indicativo – in base ai km)

Descrizione itinerario *Percorso in macchina: Varese - Mendrisio - Locarno - Valle Maggia - Val Lavizzara - Peccia- Piano di Peccia Itinerario: Piano di Peccia (1034 m) - Corte di Fondo di Srodan (1686 m)- Grassa del Piatto (1992 m) - Rifugio Poncione di Braga*

30ª GITA – Giovedì 19 ottobre 2000 VARALLO SESIA - ITINERARIO CULTURALE - RELIGIOSO (Possibile castagnata ruspante)

Mezzo di trasporto: Pullman Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30 Partenza ore 6.45, rientro previsto ore 19,00 FERMATE: Ferrovia Nord ore 6,55, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,05

Difficoltà: E Dislivello: Salita e discesa 600 m Tempo di percorrenza: Salita 2,00 ore, discesa 1,30 ore
Accompagnatori: Alberto Alliaud Quote: Soci lire 27000, non soci lire 30000
Descrizione itinerario *Percorso in macchina: Varese - Romagnano - Borgosesia- Varallo Itinerario: Varallo Sesia - Fobello - Madonna Balmone.*

31ª GITA – Giovedì 26 ottobre 2000 RITROVO AL RIFUGIO MERIGETTO (1500 m) con gli amici di Germignaga

Mezzo di trasporto: Auto proprie Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, par-

speleologia



La Marelli scende a - 512

Nel settembre '94 una punta ridotta all' osso forza una strettoia con una violenta corrente d' aria nei pressi del fondo di -508 della grotta Marelli . I due speleo esplorano una galleria discendente , che stimano di una trentina di metri e che chiude inesorabilmente su riempimento . Negli anni successivi si torna ancora due volte ma solo per esplorare gli ambienti in risalita e così il ramo più profondo della grotta rimane descritto ma non rilevato per sei anni . Fino a quando , all' inizio del 2000 , nasce l' idea di tornare al fondo per festeggiare una laurea ormai prossima . Così per la fine di Luglio s



organizza una punta a due per rilevare il fondo , alla quale si aggiunge anche il Presidente (uno dei due esploratori del '94) , sempre alla ricerca di nuovi compagni per esplorare le vie in risalita , che propone di tentare un traverso per raggiungere un finestrone molto promettente . La grotta viene armata qualche giorno prima fino al Salone del Ciclope per permettere una discesa più veloce . All' ultimo momento però un lutto familiare blocca il neolaureato ; per i due rimasti non c'è più tempo per rimandare (è l' ultima settimana di Luglio poi si partirà per il campo) e così scendono lo stesso fino al fondo dove rilevano una bella condotta dal soffitto candido , lunga una sessantina di metri , che li conduce fino al punto più profondo della grotta , 512 metri sotto l' ingresso , dove un intaso di fango blocca loro la strada . A questo punto la volontà esplorativa del Presidente è tradita dal Direttore Tecnico che preferisce un' uscita dignitosa alla possibilità di trovare nuove prosezioni , così i due si avviano lentamente verso l' uscita disarmando , aiutati da un volenteroso compagno che li attende alla partenza di Galleria Italia per offrir loro un thè caldo . In questo modo , dopo sei anni e 17 ore di grotta ,

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

ULTIMA ESCURSIONE DELLA STAGIONE

Il mese di ottobre, bel tempo permettendo, è ancora favorevole per ottime camminate tra alberi ormai assonnati ed accartocciate foglie colorate. Si è pertanto deciso di riproporre la gita già programmata il 9 aprile scorso e sospesa per il maltempo cioè il Sentiero dell'Alto Vergante.

Domenica 8 ottobre – Traversata da Inverio a Gignese

Percorrenza totale ore 6. Partenza in pullman ore 7,30 da Gazzada, transito ore 7,40 da Carnago.

Quote soci £. 25.000 – non soci £.27.000 – riduzione donne, ragazzi e 2° familiare £. 2.000.

Una panoramica traversata sul crinale boscoso che separa il Lago Maggiore dalla Valle dell'Agogna ed il Lago d'Orta. Il percorso che parte dai 415 m. di Inverio, sale dolcemente raggiungendo i 700-800 m. della cresta e cavalcandola, con percorso tortuoso, attraversa un paesaggio da presepe, tra alpeggi e piccole cappelle votive sfiorando anche le modeste vette del Monte Torriggia (912 m.) e del Monte Cornaggia (921 m.).

Il panorama sarà assicurato: a destra dal Lago Maggiore ed i paesi e le colline delle sue sponde, a sinistra dalla Valle dell'Agogna, dal Mottarone e qualche scorcio del

Lago d'Orta; davanti a noi avremo la corona delle Alpi e dietro le spalle, immersa nella foschia, la pianura. Giunti all'Alpe Camoscio (760 m.), scendendo brevemente fino a 672 m., raggiungeremo l'ardito ponte sul torrente Erno nei pressi del quale, sulla strada asfaltata che porta a Gignese, ci attenderà il torpedone.

ATTIVITA' CULTURALE

La Pro-Loco di Gazzada-Schianno, in collaborazione con la nostra Sottosezione e con l'Amministrazione Comunale, organizzerà presso la Scuola Media di Via Matteotti 3 a Gazzada alcune serate di incontro con proiezione di diapositive e filmati aventi per tema generale "LA NATURA". Precisamente:

venerdì 6 ottobre – "MONDI SOMMERSI" di Pino Manieri.

giovedì 12 ottobre – "ELIO E I SUOI HALASKAN MALAMUTTE – AVVENTURA NEL GRANDE NORD" a cura di Elio Rimoldi.

venerdì 20 ottobre – "LUNA ROSSA" presentata dal Dott. Andrea Frascini.

venerdì 27 ottobre – "LE BOLETACEE" a cura dell'Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Varese. Relatore Giovanni Macchi.

venerdì 3 novembre – "LA PALUDE BRABIA"

Venerdì 10 novembre – "LE VIE DELL'ACQUA SOTTO IL CAMPO DEI FIORI" a cura del Gruppo Speleologico del C.A.I. di Varese.

Per tutte le serate l'orario è alle ore

CASTAGNATA

Soddisfatti per la partecipazione alle nostre gite estive, pensiamo che i nostri soci ed amici non mancheranno neppure all'ultima "ghiotta" occasione stagionale di incontro vale a dire " a métt i gamb sòta ul tàul".

Domenica 29 ottobre alle ritroveremo quindi

Ristorante Veldi Arcisate per guente assortito ai funghi e bocconcini involtini alla acqua, caffè ottime fette di saranno fornite

grande tombolata e ... tante , tante castagne. Quota di partecipazione £. 38.000. Raggiungimento della località con mezzi propri. Raccomandiamo



ore 12,30 ci presso il mèe a Velmaio gustare il senù: antipasto Velmèe, risotto mirtilli, polenta e di asino al barolo e mediterranea, vino, corretto. Tutto integrato da torta che come consuetudine dalle gentili signore. E poi una